Brexit, lâ??esperto: â??Da Burnham solo confusione su interferenza russa, servono riscontri tangibiliâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Le dichiarazioni di Andy Burnham sulle interferenze russe sulla Brexit hanno causato solo confusione, senza rivelare alcuna reale informazione dettagliata su come abbiano fatto e cosa abbiano effettivamente ottenutoâ?•. Ad affermarlo allâ??Adnkronos Ã¨ Keir Giles, esperto di questioni riguardanti Russia ed Eurasia presso il Chatham House â?? The Royal Institute of International Affairs, commentando la recente bufera politica sollevata dalle dichiarazioni del Primo Ministro britannico a proposito del ruolo di Mosca nella scelta di lasciare lâ??Unione europea attraverso il referendum popolare del 2016.

â??Intervenire su un tema tanto incendiario senza poggiare le proprie affermazioni su riscontri tangibili rischia di produrre lâ??effetto opposto a quello sperato, scivolando nellâ??approssimazione e finendo su un terreno scosceso in cui il confine tra propaganda e intelligence richiede il massimo rigore analiticoâ?•, aggiunge Giles. Le dichiarazioni di Burnham hanno di fatto generato uno scontento per entrambe le fazioni: da un lato il fronte pro-Brexit, che si sente additato come se il proprio sostegno allâ??uscita dallâ??Ue fosse stato telecomandato dalla disinformazione russa; dallâ??altro il fronte anti-Brexit, convinto che queste parole mettano in discussione la legittimitÃ stessa del processo democratico.

â??Il dossier sullâ??influenza del Cremlino nella vita pubblica del Regno Unito resta dopotutto un nervo scoperto mai del tutto cicatrizzato â?? spiega lâ??esperto di Chatham House -. Nel corso degli anni, inchieste parlamentari e valutazioni di sicurezza hanno documentato le manovre di disturbo e le campagne informative orchestrate da Mosca per esacerbare le fratture interne allâ??Occidente, ma la difficoltÃ di misurare lâ??impatto reale di tali attivitÃ sullâ??esito delle urne ha sempre imposto prudenza a diplomatici e analistiâ?•.

Nemmeno le successive precisazioni arrivate dallâ??esecutivo nel corso delle ultime ore sono riuscite a frenare lâ??ondata di critiche trasversali, ossia che Ã¨ pressochÃ© certo che la Russia abbia tentato di compiere manovre di disturbo e disinformazione ma non vi Ã¨ motivo di credere che tali tentativi abbiano avuto successo o che abbiano alterato lâ??esito della consultazione, rivelandosi un rimedio insufficiente rispetto allâ??eco mediatica generata dalla sortita iniziale. â??Il chiarimento tardivo ha

fatto ben poco per distendere la situazione. Al contrario, queste dichiarazioni hanno riaperto vecchie ferite di una battaglia politica aspra e divisiva sulla direzione futura del Paeseâ?•.

Nel giudizio dellâ??analista di Chatham House â??quando le questioni di sicurezza nazionale e le complesse dinamiche della guerra ibrida vengono trascinate nel ring della polemica politica quotidiana senza pezze dâ??appoggio documentali, la trasparenza istituzionale passa in secondo piano. Il risultato finale non Ã¨ una maggiore consapevolezza collettiva sui rischi di ingerenza esterna, ma un ritorno immediato alle trincee ideologiche che per anni hanno paralizzato il dibattito pubblico britannicoâ?•. (di Alessandro Allocca)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 14, 2026
Autore
redazione